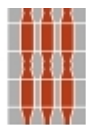


REGIONE
TOSCANA



Regione Umbria



ILA - Individual Learning Account

La carta prepagata di credito formativo individuale

Toscana, Piemonte, Umbria

Anno 2005



Indice

Il problema affrontato

Obiettivi attesi

Soggetti coinvolti

Il contesto territoriale

Il racconto dell'esperienza

Considerazioni finali

Il problema affrontato

Si osserva che in Italia appena l'1,3% della popolazione in età compresa tra i ventiquattro ed i sessantacinque anni è costantemente in formazione e si raggiunge faticosamente il 4,6% includendo tutti coloro che appartengono a questa fascia di età: questo a fronte dell'obiettivo del 12,5% fissato dall'Unione europea per l'Europa per il 2010.

La domanda di formazione degli strati più sfavoriti di popolazione è più debole nonostante l'impatto che l'acquisizione di nuove competenze potrebbe avere sulle condizioni di vita e di lavoro.

Tra i fattori che impediscono l'accesso alla formazione degli strati più sfavoriti della popolazione in età compresa tra i ventiquattro e i sessantacinque anni vanno inclusi quelli connessi agli ostacoli di natura economica, alla mancanza di informazione ed alla debolezza di motivazioni. L'esperienza svolta dalle Regioni e dalle Province mostra come l'azione rivolta a strati di pubblico mirati trova uno strumento privilegiato nella politica della domanda in quanto essa consente di raggiungere alti livelli di efficacia. Lo stesso effetto è raggiunto attraverso i voucher che agiscono invece con più efficacia su soggetti che abbiano definito un progetto formativo personale. Mancava ad oggi una misura di politica della domanda capace di agire sugli individui privi di un proprio progetto formativo, privi di informazioni e con deboli motivazioni.

A questo scopo è stata messa a punto la misura della Carta di Credito Formativo Individuale, la carta ILA (Individual Learning Account) anche tenendo presente e perfezionando i modelli già sperimentati in altri paesi e, in particolare, in Gran Bretagna. Con la Carta di Credito Formativo Individuale si attribuisce ad un numero predeterminato di cittadini, in condizione di disoccupazione o titolari di contratti di lavoro atipici, una quantità di euro che possono essere spesi per la partecipazione ad attività formative a carattere formale e non formale, scelte dagli interessati con l'aiuto di un orientatore.

La somma viene depositata presso un Ufficio postale o un Istituto Bancario convenzionati e resa disponibile attraverso l'utilizzo di una Carta di Credito prepagata.

Obiettivi attesi

Obiettivo generale

L'obiettivo principale è il conseguimento di un attestato formativo e/o dichiarazione sulle competenze acquisite, in linea con il progetto lavorativo dei destinatari; la Carta di Credito prepagata è dunque offerta dagli operatori dell'orientamento al lavoro nell'ambito delle attività orientative e previa definizione di un progetto formativo.

Gli orientatori dei Centri per l'impiego diventano pertanto i referenti tecnici nei confronti dei soggetti coinvolti e l'elenco dei destinatari delle carte di credito e delle relative somme loro attribuite viene approvato settimanalmente dal referente provinciale del progetto, previa autorizzazione del Responsabile del Centro per l'impiego di riferimento.

Obiettivi specifici

Il progetto interregionale Migliorare la qualità e l'efficacia dei voucher formativi e di servizi è finalizzato a:

- confrontare ed analizzare le esperienze attuative condotte dalle Amministrazioni in materia di voucher formativi e di servizio, realizzando l'analisi comparativa dei risultati, rilevando le aree di criticità dei sistemi locali e prospettandone possibili soluzioni;
- strutturare su base interregionale una rete di scambio di esperienze ed opinioni tra i differenti soggetti che operano nei sistemi di formazione finanziati o finanziabili mediante voucher;
- definire ambiti operativi e modalità di impostazione di attività realizzate o da realizzare mediante il sistema dei voucher;
- fornire indicazioni per l'armonizzazione, riconoscimento reciproco, delle procedure operative e attuative tra le amministrazioni regionali.

Ad oggi sono approfondite le analisi delle esperienze più significative delle Regioni/Province Autonome aderenti. Attualmente è in fase di approfondimento l'ipotesi di avviare una prima sperimentazione dell'interregionalità circoscritta alle Regioni che presentino le condizioni per l'effettiva erogazione di voucher interregionali ai fini di sviluppare percorsi condivisi e iniziative sperimentali sul tema del voucher.

Soggetti coinvolti

Nella presente esperienza, gli attori che hanno partecipato sono stati:

- la Regione Toscana, in quanto soggetto promotore;
- Regione Umbria;
- Regione Piemonte;

che hanno aderito in via sperimentale al progetto

Il racconto dell'esperienza

In base al Bando Provinciale di attuazione del progetto interregionale delle regioni Toscana, Piemonte, Umbria sono previste carte di Credito individuali prepagate (per un importo massimo pari ad euro 2.500,00) per il pagamento di quote di iscrizione a master universitari presso Università degli studi pubbliche, Istituti pubblici e/o privati italiani purché riconosciuti con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Università e Istituti pubblici e/o privati esteri purché riconosciuti dagli ordinamenti dei diversi Paesi di appartenenza. Il rilascio delle carte va richiesto mediante progetti elaborati e presentati dai singoli interessati.

Il progetto si articola in:

- azioni realizzate dalle singole Regioni partecipanti, finalizzate ad attivare la sperimentazione a livello territoriale dell'iniziativa e nella eventuale realizzazione di azioni connesse all'iniziativa stessa;
- azioni realizzate dal Ministero del Lavoro, finalizzate ad attivare azioni di sistema, concordate con le Regioni, di supporto e accompagnamento all'utilizzo di strumenti di apprendimento individuale, utilizzati a livello territoriale.

Il progetto interregionale è quindi finalizzato ad introdurre tale misura in Toscana, in Umbria e Piemonte in via sperimentale a partire dal 2004. Essa interesserà, in questa fase, relativamente alla Toscana e al Piemonte un numero limitato di aree territoriali, mentre in Umbria verrà sperimentata sull'intero territorio regionale. La sperimentazione sarà oggetto di un monitoraggio di dettaglio al fine di disporre in tempi brevi di elementi di valutazione che consentano l'eventuale estensione di questa misura di politica della domanda.

Di seguito vengono presentate le diverse esperienze nelle regioni coinvolte nel progetto.

TOSCANA

La Regione Toscana, in sede di Coordinamento delle Regioni, ha presentato e proposto per l'attuazione un Progetto Interregionale denominato Individual Learning Account, Carta Prepagata di Credito Formativo Individuale, finalizzato ad incentivare e promuovere azioni rivolte a sperimentare misure di politica della domanda, capace di agire sugli individui privi di un proprio progetto formativo, privi di informazione e con deboli motivazioni, attraverso la sperimentazione di dispositivi per la fruizione individuale di attività formative.

Il progetto, messo a punto sulla scorta dell'esperienza già avviata in altri Paesi (in particolare, la Gran Bretagna) è stato oggetto di apposito protocollo di intesa con le Regioni Piemonte e Umbria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 752 del 2 agosto 2004, quale sperimentazione, che avrà luogo nelle suddette Regioni, che a loro volta hanno scelto i territori da interessare a tale sperimentazione (l'Umbria ha scelto di svolgerla su tutto il suo territorio). Per la Toscana sono state prescelte la Provincia di Arezzo, di Pistoia e di Livorno, alle quali si è aggiunta anche, recentemente, la Provincia di Grosseto.

Con la Carta di Credito Formativa Individuale si attribuisce ad un numero predeterminato di cittadini, in condizione di disoccupazione o titolari di contratti di lavoro atipici, una somma determinata in euro, spendibile per la partecipazione ad attività formative a carattere formale e non formale, scelte dagli interessati con l'aiuto di un orientatore. La somma, depositata presso un Ufficio Postale o un Istituto Bancario convenzionato, viene resa disponibile attraverso l'utilizzo di una Carta di Credito prepagata. La carta potrà essere ricaricata fino a un massimo di 2,5 milioni di euro da spendere in percorsi formativi, per un periodo massimo di due anni. Si tratta quindi di una misura sperimentale mirata al soddisfacimento del fabbisogno formativo dei destinatari al fine di:

- acquisire nuove conoscenze finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro da parte del soggetto interessato, nell'ambito del rapporto pattizio tra il soggetto in stato di disoccupazione ed il servizio pubblico per l'impiego. Requisito è l'aver reso la dichiarazione di sussistenza dello stato di disoccupazione (ex DLgs 181/2000 e successive modifiche ed integrazioni);
- rispondere ai fabbisogni formativi dei soggetti che sono titolari di contratti di lavoro atipici (stipulati ai sensi del DLgs 276/2003).

Destinatari privilegiati sono le donne, i laureati, i diplomati e gli immigrati, senza alcun limite di età. La sperimentazione di Ila all'interno del progetto PARI (Programma Azioni Re-Impiego per lavoratori svantaggiati), realizzato in collaborazione con Italia Lavoro, ha comportato la rinuncia, da parte della provincia di Pistoia, della quota stanziata dal Ministero del Lavoro, ma ha incrementato il bacino dei potenziali partecipanti al programma finalizzato al reimpiego dei lavoratori svantaggiati.

I beneficiari vengono assistiti per ogni necessità da un servizio di orientamento e tutoraggio garantito dai Centri per l'impiego.

PIEMONTE

Nella regione Piemonte, lo strumento del voucher è utilizzato quale sostegno alla Formazione Continua sia essa rivolta all'azienda (aziendale) sia al singolo lavoratore che intenda aggiornarsi, riqualificarsi o specializzarsi (ad iniziativa individuale). Introdotto per la prima volta nel 2000 nella Direttiva relativa alla sperimentazione di azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati e, considerato l'esito positivo riscosso nella fase sperimentale, è stato successivamente introdotto con modalità leggermente diverse nella Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati 2001, Direttiva quest'ultima che

finanziava le attività di formazione per l'azienda. Le modalità di erogazione e gestione sono pertanto differenziate per tipologia del richiedente.

Voucher aziendale

Il voucher aziendale viene attribuito dall'Amministrazione erogante (Regione o Provincia) all'azienda che intenda formare un proprio dipendente presso organismi e imprese pubbliche o private che abbiano come attività prevalente la formazione professionale o che tale formazione sia di supporto alle tecnologie fornite dall'azienda medesima. L'ammontare del voucher, essendo assoggettato al Regolamento 68 della Commissione Europea sugli aiuti di stato alle imprese, copre attualmente la parte di cofinanziamento consentita per un importo massimo di euro 475 per corsi di durata sino a quaranta ore e di euro 630 per quelli di durata superiore. Il numero massimo di voucher che ogni impresa può richiedere è limitato e definito dai Bandi.

Voucher ad iniziativa individuale

Il voucher ad iniziativa individuale viene attribuito dall'Amministrazione erogante (Provincia) al lavoratore dipendente che richieda di poter partecipare a corsi, inseriti in appositi cataloghi provinciali, per aggiornarsi, riqualificarsi o specializzarsi. I corsi inseriti nel catalogo sono erogati solamente da Agenzie formative accreditate per la Formazione Continua. La disponibilità economica del voucher ad iniziativa individuale è di euro 1.000 utilizzabili per una o più attività corsuali nell'arco temporale indicato dal Bando provinciale e può coprire al massimo l'80% del costo del corso. Tale importo è a disposizione del singolo cittadino che ha presentato richiesta alla Provincia e che da essa ha ricevuto l'assenso di ammissibilità, ma viene materialmente dato all'Agenzia erogante il corso previo verifica dell'attività svolta e del pagamento da parte del fruitore della quota rimanente del 20%. Viene assicurata priorità per l'assegnazione del voucher su tutto il territorio regionale ai dipendenti in congedo formativo. Oltre a questa priorità generale esistono, in alcune Province, altre priorità specifiche indicate nel Bando provinciale.

Modalità di individuazione del gestore del servizio

L'erogatore del servizio finanziato tramite voucher si differenzia a seconda che il voucher sia aziendale o ad iniziativa individuale. Per la prima tipologia, la scelta del gestore ed erogatore del servizio formativo sia in merito ai contenuti che alla loro qualità, è demandata all'azienda che intenda formare il proprio dipendente. Tale formazione può essere effettuata presso organismi e imprese pubbliche o private che abbiano come attività prevalente la formazione professionale o imprese che oltre alla tecnologia forniscano al cliente anche la formazione necessaria per il loro utilizzo. L'introduzione di questo strumento è stata dettata dalla necessità di venire incontro all'esigenza delle piccole e micro imprese di maggiore flessibilità nei tempi e nell'organizzazione che mal coniugavano le loro esigenze con corsi strutturati pluriaziendali. Diversa la scelta dell'Amministrazione pubblica nella tipologia di voucher ad iniziativa individuale. In questo caso l'erogatore del servizio può essere solamente un'Agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte per i soli corsi inseriti negli specifici cataloghi provinciali controllati e validati dalla Provincia medesima.

Offerta del servizio

Per la formazione aziendale l'impresa ha la possibilità di scegliere il corso su cataloghi a libero mercato proposti da organismi o imprese specializzate in formazione o imprese produttrici di tecnologia e della relativa formazione di supporto senza che vi sia controllo sui costi e sulla qualità dell'intervento. Per la formazione ad iniziativa individuale sono stati costituiti cataloghi provinciali contenenti molteplici corsi in settori decisi dalla concertazione tra la Provincia e le parti sociali territoriali. Tali corsi, presentati dalle Agenzie nei settori prestabiliti, sono ammessi al catalogo dopo un'istruttoria di ammissibilità nel rispetto dei requisiti richiesti dai Bandi.

Rapporti giuridici

I rapporti tra l'Amministrazione provinciale e l'utente sono leggermente diversi tra le Province. Nelle Province di piccole dimensioni l'utente rivolge domanda all'Amministrazione direttamente presso gli uffici della medesima ricevendo direttamente il voucher formativo da spendere presso le Agenzie presenti nel catalogo corsi provinciale, mentre le Province di dimensioni maggiori, per superare il problema sia logistico dovuto alla distanza quanto quello di gestione della massa di domanda si fanno supportare in parte dalle Agenzie presenti a catalogo.

In alcune province infatti l'Agenzia fa da collettore di domande che presenta poi agli uffici provinciali. Superata la fase di istruttoria della domanda l'ufficio provinciale preposto trasmette via posta il voucher al lavoratore che potrà utilizzarlo per l'iscrizione al corso presso l'Agenzia di suo gradimento.

Rapporti finanziari

L'Amministrazione regionale attribuisce ad ogni Provincia il budget di spesa ripartito per fonte di finanziamento e ne trasferisce il 20% delle risorse ad approvazione del catalogo provinciale. Vengono erogati successivi acconti a frequenza trimestrale in funzione delle risorse rendicontate nel periodo da ogni singola provincia. La Provincia a sua volta eroga a saldo all'Agenzia che ha erogato il corso gli importi dovuti dei singoli voucher previo presentazione della documentazione necessaria. La documentazione atta a comprovare la rendicontabilità del voucher è così composta:

- voucher trasmesso dalla provincia al singolo lavoratore (il lavoratore lo consegna all'Agenzia all'atto dell'iscrizione);
- quietanza del 20% a carico del lavoratore;
- superamento da parte del lavoratore di almeno i 2/3 delle ore corso.

UMBRIA

La Regione Umbria, nell'ambito del Bando Obiettivo 3 2000-2006 post diploma e alta formazione (Misure C3-D4) approvato con Determinazione Dirigenziale n. 9229 del 27 ottobre 2004, ha previsto un'azione pilota relativa all'assegnazione di voucher formativi di alta formazione (post laurea di I e II livello-vecchio e nuovo ordinamento) finalizzati all'acquisizione di competenze specialistiche anche presso strutture estere per un ammontare massimo di 5.000,00 euro cadauno. Sono destinatari dell'azione inoccupati e/o disoccupati in possesso di diploma di laurea di primo e secondo livello (vecchio e nuovo ordinamento) residenti in Umbria che hanno reso la dichiarazione di disponibilità presso i Centri per l'impiego competenti ai sensi del DLgs 181/2000 così come modificato dal DLgs 297/2002. Il bando è reperibile nel sito www.formazione.lavoro.regione.umbria.it

Il progetto è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo a valere sulle misure A2 e C3 del Programma Operativo Regionale Umbria, Obiettivo 3 2000-2006.

Configurazione della natura dello strumento

Si tratta di uno strumento a sostegno di un servizio formativo.

Si tratta di un vero e proprio dispositivo voucher.

Viene erogato direttamente dall'Amministrazione.

Esiste una graduazione economica in termini di intensità: l'incentivo economico dipende dalla richiesta dell'utente; l'ammontare massimo del voucher è di € 5.000,00 e comunque non superiore all'80% del costo totale del progetto. La quota di finanziamento comprende costi diretti (quota iscrizione, frequenza, materiali didattici) e costi indiretti (vitto, alloggio, viaggi,

servizi assistenza/orientamento); i costi indiretti non potranno superare il 30% del finanziamento ammesso a contributo. L'interlocutore dell'Amministrazione è l'utente.

I beneficiari delle provvidenze sono individuati secondo specifici criteri (voto di laurea, età anagrafica, durata periodo di disoccupazione, coerenza tra percorso formativo e percorso di studi effettuato).

Modalità di individuazione del gestore del servizio

Il servizio è erogato da Università o centri di ricerca riconosciuti dal MIUR nel caso in cui il destinatario scelga una struttura in Italia, oppure da Università e centri di ricerca esteri riconosciuti dagli organismi pubblici competenti dei paesi di appartenenza.

Tale modalità consente al beneficiario di poter usufruire di una più vasta gamma di opportunità di elevato livello qualitativo.

Si tratta di un'azione sperimentale, pertanto ad oggi non si è in grado di evidenziare i punti di forza e di debolezza di tale scelta.

Il fornitore è libero.

Offerta del servizio

L'offerta di servizi non è prevalidata dall'Amministrazione pubblica.

L'utente presenta direttamente la richiesta all'Amministrazione Regionale.

Rapporti giuridici

Viene sottoscritto da parte dell'utente l'atto unilaterale di impegno.

Il servizio è erogato tramite avviso pubblico.

Rapporti finanziari

Il voucher viene erogato direttamente all'utente.

I voucher vengono erogati in un'unica soluzione a rimborso delle spese effettivamente sostenute e dietro presentazione di adeguata documentazione definitiva.

Si procede a saldo.

La frequenza è obbligatoria per almeno il 75% della durata complessiva.

Considerazioni finali

Questo strumento innovativo dovrebbe essere in grado di far fare un passo avanti alle regioni che l'hanno adottato verso un modello basato sull'integrazione fra istruzione, formazione, orientamento e lavoro. L'obiettivo è di creare le condizioni favorevoli per una società dove vi sia maggiore sintonia fra offerta e domanda di lavoro, fra aspirazioni di ciascun cittadino ed esigenze del mercato. La flessibilità e la possibilità di realizzare percorsi personalizzati sono i maggiori pregi di questo strumento, insieme alla volontà di andare incontro alle difficoltà di alcune delle aree più difficili del mercato del lavoro, come ad esempio i disoccupati o i cosiddetti lavoratori atipici. A beneficiarne potranno essere i residenti nelle aree interessate dalla sperimentazione, in grado di documentare il proprio stato di disoccupazione o di occupazione con contratti di lavoro atipico. Il progetto viene attuato in maniera sperimentale per adesso nelle tre regioni sopra indicate.